



Foglio periodico di collegamento dell'Associazione privata di Fedeli
Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

N. 49 - 13 ottobre 2016 - Apparizione Fatima

Marianite e Giovanniti carissimi,

in questo nostro tempo le prove, le persecuzioni, ma soprattutto le insidie incessanti delle forze del male ci stanno flagellando come mai in passato. Mi sovviene il monito petrino: “Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, riversando su di Lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede, sapendo che le medesime sofferenze sono imposte ai vostri fratelli sparsi per il mondo” (1Pt 5,6-9)

Tra questi riscontriamo e salutiamo i laici consacrati dell'Opera “GIOIA DELLA SANTA CROCE” che collaborano fedelmente con Suor Mariana in San Carlos di Venezuela.

Il 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Santa Croce, è stato finalmente innalzato il Crocifisso nella cella protettiva a San Carlos. Considerate le attese, le speranze, le difficoltà insistenti e la situazione politico-sociale di quella nazione, questo evento ha del prodigioso!



Rendiamo grazie a Dio ed anche a Maria SS. in quanto quest'opera, ramo primo in ordine di Tempo dell'Opera Madre, Corona del Cuore Immacolato di Maria SS. è essa stessa un'Opera squisitamente mariana. Infatti il titolo completo della stessa è: *“MARIA INCORONATA REGINA DELLA GLORIA PER L'ESALTAZIONE DEL DOLORE DELLA SANTA CROCE.”*

Il titolo è stato abbreviato in “GIOIA DELLA SANTA CROCE” ed è usato così anche in lingua spagnola, nel decreto episcopale di Mons. J. T. Zarraga Colmenares che l'ha riconosciuta a livello diocesano in data 8 settembre 2012.

Concludo questa prima parte della mia lunga lettera allegandovi una recente preghiera per la pace, pronunciata da Papa Francesco, in Georgia, il 1° ottobre 2016.

Ecco la parte finale: “Vergine Maria, Regina della Pace, tu che sei stata ai piedi della Croce, ottieni dal tuo Figlio il perdono dei nostri peccati; tu che non hai mai dubitato della vittoria della risurrezione, sostieni la nostra fede e la nostra speranza; tu che siedi regina nella gloria, insegnaci la regalità del servizio e la gloria dell'amore. Amen”.

Recitiamola spesso per il Papa che l'ha composta, aderendo come figli fedeli e riconoscenti alla sua incessante richiesta: “Non dimenticatevi di pregare per me!”.

Riprendo la mia lettera con un secondo argomento: il santo Rosario. Ottobre è il mese del Rosario, o meglio è interamente dedicato alla Madonna del Rosario. Sappiamo bene come questa stupenda preghiera faccia da sfondo a tutto l'evento di Fatima. E' presente in tutte le mirabili apparizioni della nostra Madre celeste non solo a Fatima, ma ovunque.

"Strumento impareggiabile di preghiera è il S. Rosario a cui ogni membro dell'Opera Corona dedicherà tempo, mente e cuore ogni giorno". Così il nostro Statuto, articolo 12.

Dovremmo diventare gli specialisti del Rosario, dovremmo recitarlo con amore, viverlo con convinzione, diffonderlo tra conoscenti, amici, persone care, anche regalando loro la nostra corona, raccomandandone la recita in famiglia.

Ricordando il monito di S. Pietro di far fronte agli attacchi del nemico di Dio e delle anime, "resistete saldi nella fede", usiamo come arma il S. Rosario appunto memori dei grandi successi conseguiti nella storia della Chiesa con questo formidabile mezzo di difesa e di vittoria; si pensi alla vittoria di Lepanto del 1571, ottenuta con l'arma del Rosario recitato da tutta la Chiesa, per intercessione del Papa di allora S. Pio V.

Ed eccovi ora una informazione ed un invito a collaborare all'attuazione di una iniziativa che ci coinvolge come "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." e più precisamente come ramo artistico L'arte è vita, abbreviazione di "La vita dell'arte per l'arte della vita".

Almeno quattro mesi orsono il parroco di Cortina d'Ampezzo (BL) mi telefonò per presentarmi un suo programma pastorale. Da notare che mi ha sorpreso gradevolmente questa imprevedibile chiamata che considero ispirata dal Signore a Don Paolo Arnoldo. Io l'avevo totalmente dimenticato, pur avendolo conosciuto alcuni anni or sono a Merano.

Mi disse che stava organizzando una S. Missione destinata al risveglio spirituale ed al rinnovamento cristiano della comunità parrocchiale di Cortina nell'anno della Misericordia, giovandosi della collaborazione di nove padri passionisti per la predicazione.

In concomitanza con la missione avrebbe voluto allestire una mostra di disegni e dipinti sul tema: IL VOLTO di CRISTO. E a questo scopo, ricordandosi di me, mi espose l'iniziativa e mi pregò di accettarla.

Ho pensato che il Signore, ci offriva una bella opportunità di mettere a frutto per il bene delle anime, centinaia di disegni, studi, bozzetti, dipinti conservati con cura dalla carissima Anna Maria in Casa Madre. Ne ho parlato in Direttivo ed abbiamo accettato. Dopo accurata revisione di tutto il materiale reperibile per la esposizione, secondo il tema prescelto, grazie all'aiuto di un amico, col suo pullmino abbiamo portato a Cortina d'Ampezzo le opere grafiche e pittoriche selezionate. Considerato il contesto spirituale in cui la mostra "Il S. Volto di Gesù" si inserisce, ho dato prevalenza al Volto di Cristo nella Passione.

Gesù sanguinante, porta croce, trafitto, crocifisso, commuove e muove il cuore alla conversione. Del resto in questo senso, cioè nella contemplazione di Gesù Crocifisso, già il profeta Zaccaria aveva scritto: "Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto", espressione profetica poi citata a sua volta dal nostro S. Giovanni Apostolo ed Evangelista. (cfr Zc 12,10 e Gv 19,37).

Lasciamoci coinvolgere carissimi, Marianite e Giovanniti, da questa Missione popolare parrocchiale di Cortina d'Ampezzo visto che il Signore Gesù ha pensato a noi e ci ha associati attraverso l'arte sacra ai predicatori della Missione.

Non può mancare il nostro contributo di preghiera in questo tempo dell'8 al 23 ottobre in cui si svolge la Missione a Cortina. Nei primi giorni siamo in esercizi spirituali a Somasca. Vi esorto ad essere presenti numerosi e fervorosi per rinnovare al Signore Gesù, Via Verità Vita e Amore infinito, la nostra fedeltà incondizionata alla sua divina chiamata nell'Opera da Lui voluta, per promuovere nella Chiesa la devozione ed il trionfo decisivo e totale del Cuore Immacolato della Sua e nostra amatissima Madre.

A tutti ed a ciascuno la mia benedizione sacerdotale.

Padre Gianfranco Verri

4 ottobre 2016 Festa di San Francesco d'Assisi

FATIMA - 6° APPARIZIONE - 13 ottobre 1917

Tratto dalla "quarta memoria di suor Lucia", da lei stessa scritta nel dicembre 1941. Questa è l'ultima delle sei apparizioni. Lasciamo la parola a Lucia:

“ Uscimmo di casa prestino, prevedendo già i ritardi del cammino. C'era una gran folla e la pioggia cadeva torrenziale. Mia madre temendo che fosse quello l'ultimo giorno della mia vita, col cuore spezzato dall'incertezza per quanto sarebbe successo, volle accompagnarci. Lungo il cammino, le scene del mese precedente, più numerose e commoventi. Neppure la fanghiglia dei sentieri impediva a quella gente di inginocchiarsi nell'attitudine più umile e supplichevole.

Arrivati alla Cova d'Iria, presso il leccio, spinta da un istinto interiore, domandai alla gente che chiudesse gli ombrelli, per recitare il rosario. Poco dopo vedemmo il riflesso di luce e subito la Madonna sopra il leccio.

- Cosa vuole da me?

- Voglio dirti che facciano qui una cappella in mio onore; che sono la Madonna del Rosario; che continuino sempre a dire il rosario tutti i giorni. La guerra finirà e i soldati torneranno presto alle loro case.

Lucia: “Io avrei molte cose da chiederle: se cura dei malati e se converte alcuni peccatori ecc. Rispose la Madonna: “Alcuni sì, altri no. Devono emendarsi; chiedano perdono dei loro peccati”. E prendendo un aspetto più triste: “Non offendano più Dio Nostro Signore che è già molto offeso”. E aprendo le mani, le fece riflettere nel sole e, mentre si elevava, il riflesso della Sua stessa luce continuava a proiettarsi nel sole.

“Ecco, mons. Vescovo, il motivo per il quale gridai che guardassero il sole. Il mio intento non era di richiamare l'attenzione della gente su quello, dato che non avevo neppur coscienza della sua presenza. Lo feci soltanto mosso da una ispirazione interiore che a ciò mi spinse.

Sparita la Madonna nell'immensa distanza del firmamento, vedemmo accanto al sole, San Giuseppe col Bambino e la Madonna vestita di bianco, con un manto azzurro. San Giuseppe e il Bambinello sembravano benedire il mondo con alcuni gesti in forma di croce tracciati con la mano. Poco dopo, svanita questa apparizione, vidi il Signore e la Madonna che mi pareva la Madonna Addolorata. Il Signore sembrava benedire il mondo nello stesso modo di S. Giuseppe. Sparì questa visione e mi parve di vedere di nuovo la Madonna con aspetto simile alla Madonna del Carmine.

Ecco, mons. Vescovo, la storia delle apparizioni della Madonna nella Cova d'Iria nel 1917. Ogni volta che per qualche motivo dovevo parlare di esse, cercavo di farlo col minimo di parole, col desiderio di conservare soltanto per me quelle parti più intime, che mi costava tanto rivelare. Ma siccome sono cose di Dio e non mie e Lui, adesso, per mezzo di vostra eccellenza me le reclama, eccole. Restituisco ciò che non mi appartiene

Per una bontà infinita la mia memoria è abbastanza privilegiata, in tutti i sensi. Però nelle realtà soprannaturali non c'è da meravigliarsene, perché si imprimono nello spirito in modo tale che è quasi impossibile dimenticarle. Per lo meno il senso delle cose che esse indicano non si dimentica mai, a meno che Dio stesso non lo voglia far dimenticare... “

*Questo è il prezioso testo scritto da Lucia (consegnato al Vescovo di Leiria l'8 dicembre 1941) in cui descrive con chiarezza e semplicità, come lei aveva vissuto quei momenti eccezionali, e va detto per completezza nella descrizione dell'evento di quel 13 ottobre che, quando Lucia “per una ispirazione interiore” grida di guardare il sole, la folla assiste al così detto “**miracolo del sole**” (mentre per Lucia, Francesco e Giacinta avvengono le tre apparizioni descritte sopra), cioè il sole appare allo zenit, nel cielo senza nuvole, come un disco dal bordo ben netto che è possibile fissare senza danno per gli occhi.*

All'improvviso il sole si mette a tremare, a danzare, a girare su se stesso, a velocità vertiginosa, lanciando intorno fasci di luce abbagliante di tutti i colori dell'arcobaleno. Il sole sembra piombare verso la terra, minacciando di schiacciare tutti con la sua massa infuocata color rosso sangue e dalla

folla spaventata si alza un grido di terrore. Dopo questi momenti di grande paura, appena il sole ritorna nella normalità, tutti i presenti scoprono con grande sorpresa e meraviglia di essere completamente asciutti, mentre fino a pochi minuti prima erano bagnati fradici, per la pioggia torrenziale che da ore cadeva sulla Cova da Iria.

Il miracolo è durato circa dieci minuti ed è stato visto da tutti i presenti, anche a distanza di chilometri. La Madonna aveva mantenuto la promessa per dare la garanzia di autenticità a quelle apparizioni, Lei era veramente presente lì ed aveva detto delle parole e delle profezie particolarmente importanti per l'umanità di quel tempo ed anche futura.



Facciamo qualche considerazione per capire sempre meglio come sono andati questi eventi e come la comunità cristiana, compreso la Gerarchia, abbia accolto e adempiuto alle richieste fatte dal Cielo per il bene di tutta l'umanità.

Abbiamo fin qui riportato gli avvenimenti come sono stati scritti da Lucia su ordine del Vescovo di Leiria, nelle "Quattro Memorie": la prima fu scritta nel 1935 in occasione della riesumazione della salma di Giacinta e del suo trasporto da Ourem a Fatima. In pochi giorni scrisse delle pagine bellissime sulla cuginetta, di come fu completamente conquistata dall'amore per Gesù e Maria e di come si sacrificava senza misura per la conversione dei peccatori perché non andassero all'inferno.

Dalla lettura di questo testo la comunità ecclesiale si rese conto che Lucia poteva rivelare cose molto interessanti e quindi di nuovo il Vescovo le chiese, anzi le ordinò di scrivere quanto sapeva circa le apparizioni che aveva avuto alla Cova d'Iria a Fatima.

Così Lucia scrisse la seconda memoria nel 1937, in cui non svela ancora il contenuto del segreto che la Madonna aveva rivelato il 13 luglio. Infatti (pag. 73) Lucia scrive solo queste parole: "Fu quel giorno che la Madonna si degnò di rivelarci il segreto" (ma non lo esplicita).

Sarà solo nella nuova edizione del 1941 (terza memoria) che deciderà di parlare della visione dell'inferno e della devozione al Cuore Immacolato di Maria, ma sarà solo nella quarta memoria che terminerà di scriver l'8 dicembre del 1941, che descriverà con precisione le prime due parti del segreto (ma non della terza parte, fu la Madonna stessa che le disse: "Questa parte non dirla a nessuno, solo a Francesco puoi dirla").

Di questo parleremo nella prossima puntata, dove approfondiremo le varie parti del segreto, compresa la terza parte che fu resa nota solo nell'anno 2000, mentre Lucia, su indicazione della Madonna, l'aveva comunicata al Vescovo e poi spedito la lettera al Papa che doveva renderla nota al mondo nel 1960.

Ma ... sappiamo che non andò così.

vitadellacorona vitadellacorona vitadellacorona vitadellacorona

ESERCIZI SPIRITUALI DI OTTOBRE

Gli esercizi spirituali d'autunno si terranno

dal 13 al 16 ottobre 2016

presso la Casa per Esercizi Spirituali di SOMASCA di Vercurago, vicino a Lecco, tenuta dai Padri Somaschi di San Gerolamo Emiliani - Via alla Basilica 1 - tel. 0341.420.272

Il testo che mediteremo sarà mariano:

“ In dodici stelle il perché dell'amore a Maria –
8° Stella: MADRE DEI POPOLI-CHIESA

il programma sarà il seguente:

giovedì 13/10 h. 12,00 accoglienza; pranzo alle ore 12,30 - ore 18 S. Messa

giovedì pomeriggio, venerdì e sabato meditazioni

domenica mattina conclusioni e Santa Messa; ci salutiamo verso le ore 10,30.

COSTI: camera singola 195,00 euro; camera doppia 180,00 euro.

*** Durante gli esercizi e precisamente VENERDI' pomeriggio, si terrà

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE PRIVATA DI FEDELI.
TUTTI I SOCI HANNO IL DIRITTO/DOVERE di intervenire.

In questa occasione avremo modo di parlare con tutte le Capocorolla e di approfondire tutto ciò che riguarda la spiritualità dell'Opera e i suoi vari problemi.

Se qualcuno NON potesse essere PRESENTE, è pregato vivamente di dare la DELEGA a persona di sua fiducia o di spedirla in Casa Madre.

.....
Ricordiamo a tutti gli scopi della nostra Associazione come sono enunciati nell'articolo 3 dello Statuto:

art. 3 - Scopi dell'Opera Corona.

* Il primo scopo dell'Opera Corona consiste nel promuovere, con la preghiera e con la vita cristiana intessuta di verità e di amore, il trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS. - da Lei stessa preannunciato a Fatima nel 1917 - vittoria decretata dalla Genesi biblica a cui tutta la stirpe di Maria deve collaborare.

* Secondo scopo dell'Opera Corona è pregare e collaborare per il trionfo della Chiesa Cattolica Apostolica e per l'avvento dell'umanità rinnovata e santa, cioè per riportare l'umanità alla purezza delle sue origini, come era stata pensata dal Padre prima della caduta dei nostri progenitori.

Viviamoli nella vita e nella preghiera!

*** - **ATTENZIONE** - notizia dell'ultima ora: riceviamo comunicazione che suor Mariana sarà tra noi, agli esercizi di Somasca il 13 ottobre. Saremo in tanti ad accoglierla e ad ascoltare le sue parole e le novità dal Venezuela.

- * Ricordiamo di pregare tre volte al giorno, preghiera d'intercessione + Magnificat + l'Angelus :
- per le finalità dell'Opera
 - per i numerosi ammalati dell'Opera, in particolare i bambini
 - per suor Mariana e la sua missione in Venezuela sempre più difficile e pericolosa
 - perchè il Signore effonda il suo Santo Spirito su tutti i membri dell'Opera
 - per le numerose richieste che ci pervengono, sia spirituali che materiali

--- Consigliamo di leggere il presente foglio informativo in Corolla e di diffonderlo affinché tutti i membri, Marianite e Giovanniti, possano averlo e vi sollecitiamo ad inviarci squarci di vita della vostra corolla o piccoli fatti salienti ed interessanti per tutti.

In particolare fateci conoscere eventuali apparizioni mariane che ci sono nelle vicinanze delle vostre località e raccontateci gli eventi. Anche quelle avvenute in Austria, Svizzera e Germania. Attendiamo i vostri articoli!

* segreteria in Casa Madre : tel. e fax 035.863.281

- dalle ore 14 alle ore 17 - nel giorno di mercoledì Milly e Ubaldo

In caso di necessità sentire Ubaldo tel. 345.852.4209

Sottoscrivete il 5 per mille nella vostra dichiarazione dei redditi a favore dell'Opera.

Codice Fiscale 91039760219 (da indicare nella dichiarazione dei redditi).

Diamo pubblicità anche fra parenti e amici, perchè è un modo per ottenere un piccolo contributo dallo Stato.

* Per il tuo sostegno all'Opera: versamento c/c postale n. 86.658.119 (indicare causale)
intestato a: Fondazione Opera Corona Cuore Immacolato di Maria SS.
versamento su c/c bancario n. 5000/1000/120068 presso

BANCA PROSSIMA - FILIALE DI MILANO

IBAN: IT04U0335901600100000120068 (BONIFICI ITALIA)

BIC: BCITITMX (BONIFICI ESTERO)

intestato a: Fondazione Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

Il nostro sito: www.coronacordisimmaculatimariaess.it.

il nostro e-mail: operacorona@gmail.com